

# BIANCHINO E DELFINA

L'autunno era arrivato nel bosco. Le foglie si erano spennellate di colori: chi aveva scelto di tingersi di giallo, chi di rosso o violetto, chi addirittura di tutti i colori. Gli animali avevano da un pezzo cominciato a fare provviste e a prepararsi per i primi freddi: le tane degli scoiattoli erano colme di pinoli e noccioline; i conigli selvatici avevano indossato una pelliccia più folta e morbida.

Anche Bianchino, un coniglietto, saltellava fra i colori dell'autunno, quando incontrò Delfina, la tartaruga più anziana del bosco.

– Delfina, non hai sentito il fischio del vento? Non dovresti essere al calduccio nella tua tana? – chiese Bianchino.

– L'ho sentito – rispose Delfina – ma non ho voglia di addormentarmi. Ho deciso di aspettare la Fata della Neve. Dicono che sia così bella...

– Bella sì, ma anche tanto fredda! – aggiunse Bianchino.

Delfina sospirò. Forse l'amico aveva ragione, ma desiderava tanto conoscere la Fata della Neve.

– Ascolta, vieni nella mia tana, ti sveglierò io quando lei arriverà.

Fu così che nella tana di un coniglietto dormì per tutto l'inverno la più vecchia tartaruga del bosco. Per tutto l'inverno? No, perché la Fata della Neve giunse e Bianchino svegliò l'amica.

Così Delfina, ben protetta dalla calda pelliccia del coniglio, si affacciò sulla soglia e finalmente vide il mondo tutto bianco. Un mondo incantato, quasi un sogno.

M. Bonaccini, *Le mie fiabe*, L. P. Grafiche



## SCIENZE

Come si comportano in autunno questi animali?

Colora il  con i colori corrispondenti: **va in letargo**, **migra**, **è stanziale**.

